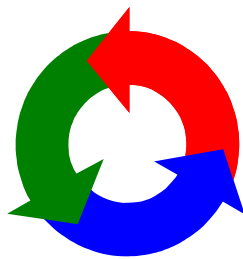


SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

LA CONFISAL NON SOTTOSCRIVE GLI ACCORDI DI “MEZZA ESTATE”

RECUPERO INFLATTIVO:

Decorrenza 01/01/08, 2.77% - Decorrenza 01/01/09, 1.5%

ADEGUAMENTI TABELLARI

RICHIESTI DALLE PIATTAFORME: NIENTE PIU’!!!

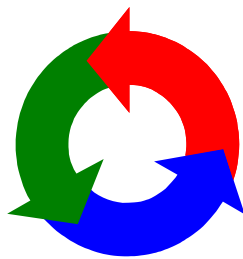
Nel corso dell’incontro del 21 luglio concluso alle ore 19,00 si è perfezionato al tavolo delle trattative per il rinnovo del CCL un accordo tra SIAE e OO.SS. (firmatari CGIL-CISL-UIL e UGL) per la definizione del trattamento economico dei Dipendenti della SIAE.

La nostra Organizzazione ha deciso di non sottoscrivere tali accordi!

LE RAGIONI DEL NOSTRO DISSENSO:

- 1)** Premettiamo che abbiamo una “resistente” diffidenza nei confronti di accordi sottoscritti nella **seconda metà del mese di luglio**, quando Lavoratrici e Lavoratori si alternano nei turni di ferie, in quanto **vengono meno importanti presidi di partecipazione** democratica all’agire del Sindacato;
- 2)** **L’accordo riguarda esclusivamente il recupero inflattivo**, mentre per quanto riguarda gli **adeguamenti tabellari si procede ad una sorta di condono tombale** (a favore della SIAE). Si legge, infatti, nei testi dell’accordo che quanto previsto **esaurisce ogni pretesa economica per il biennio 08/09 nonché il ristoro economico richiesto a gran voce da tutte le OO.SS.**, seguite da tutti i dipendenti nelle rivendicazioni degli ultimi sei mesi. Ci sarebbe ora da chiedersi **per quale motivo a Febbraio 2008** tutti i Sindacati assieme avevano respinto, come provocatoria, la proposta dell’inflazione con, in aggiunta, un’una-tantum pari a 3,5 ml di euro.
- 3)** Inoltre **il recupero inflattivo appare deludente** in quanto si basa sulla “fantasiosa” quanto “incredibile” ipotesi di un’inflazione programmata per il 2008 pari all’1.7%!!!...mentre **l’inflazione realizzata supera già il 3.8%**. Un dato devastante che **incide drammaticamente sui bilanci** dei dipendenti e delle loro famiglie.

SINDACATO



AUTONOMO SIAE

Conf.S.A.L.

In sintesi ci siamo rifiutati di sottoscrivere l'accordo in quanto **"tradisce" le "promesse" assunte dal Sindacato nei confronti di tutti i Dipendenti, iscritti e non iscritti, nessuno escluso,** che si sostanzia **nell'impegno di operare un recupero economico dopo dieci anni di attesa del contratto di lavoro,** che hanno "impoverito" le retribuzioni dei dipendenti della SIAE.

Di poco pregio appare, inoltre, la considerazione che i sindacati firmatari sottoscrivano un tale accordo senza concedere alcuna "contropartita".

Si tratta di un accordo "fotocopia" sull'inflazione di quelli sottoscritti sin dal 2002 per i quali MAI si era adombrata la possibilità di scambio con contraccambi di sorta.

L'accordo di oggi è la risposta peggiore che si potesse dare a una categoria che, **credendo nella proposizione del Sindacato** ha, con entusiasmo e con livelli di partecipazione privi di precedenti, seguito le agitazioni di volta in volta indette: **numerose assemblee in orario di sportello, manifestazioni/serpentoni ripetute in DG, mesi di blocco dello straordinario e delle attività esterne, 2 (due) scioperi nazionali (e di più) per ottenere quello per cui non era mai stato necessario ricorrere nemmeno a cinque minuti di sciopero.**

Forse la consapevolezza degli eccessivi oneri sopportati dai Dipendenti ha fatto adombrare a qualche Sindacato firmatario al tavolo di trattativa **la possibilità di convertire una giornata di sciopero in giornata di congedo ordinario?**

Una richiesta che, per evidenti motivi di decenza, non ci siamo sentiti di assecondare.

Ora la prospettiva è inquietante: a Settembre partirà la negoziazione per il rinnovo del CCL; le **posizioni della controparte sono note** e appaiono come niente di meno che un **"bagno di sangue"**.

Se per concedere quello a cui i Lavoratori avevano diritto, OVVERO L'INFLAZIONE, l'Azienda pretendeva pesanti contropartite, QUANTO SALATO SARÀ IL "CONTO" che verrà presentato ai Lavoratori per ottenere un CONTRATTO, sia pure assente da più di 10 anni?

Con enorme rammarico auspichiamo ora che la parola passi ai Dipendenti e che vengano messi in condizione di pronunciarsi in TOTALE TRASPARENZA.

Roma, 21 luglio 2008

LA SEGRETERIA NAZIONALE